

Contrappunto

**Materiali di lavoro dell'Associazione
Fiorentina di Psicoterapia Psicoanalitica**

Contrappunto

**Materiali di lavoro dell'Associazione
Fiorentina di Psicoterapia Psicoanalitica**

ISSN 1590-0223

Numero 63, settembre 2022
Periodico semestrale

Autorizzazione del Tribunale
di Firenze n. 3602 del 3 luglio 1987

Redazione

Luigia Cresti (Direttrice Responsabile)
Isabella Lapi
Laura Mori
Stefania Pampaloni
Luca Ricci
Maria Santori
Silvia Testori (Capo Redattrice)

Comitato Scientifico

Silvia Fano Cassese
Paolo Fabozzi
Paola Farneti
Jeanne Magagna (Gran Bretagna)
Fiorella Monti
Rosella Sandri (Belgio)
Manuela Trinci

Sede della Redazione

Presso l'AFPP
Via Ricasoli 7
50122 Firenze, tel/fax 055 2654044
e-mail: assfiopp@gmail.com
www.afpp.eu

© 2022, Maddali e Bruni s.r.l.
Stampato da Tipografia Galli & C. Srl, Varese

Indice

PRESENTAZIONE	4
In ricordo di Gioia Gorla, <i>Silvia Lapini, Alessandra Schiavon</i>	10
Manifesto della Salute Mentale, Presentazione, <i>Sarantis Thanopoulos</i>	15
Manifesto della Salute Mentale	16
ARTICOLI	
Le mani che parlano, <i>Jeanne Magagna</i>	20
Le origini della personalità: il contributo della psicoanalisi infantile e dell'Infant Observation, <i>Cinzia Chiappini</i>	37
Diventare se stessi. Viaggio tra relazioni corpo-identità, <i>Monica Tomagnini</i>	47
Kant, Nietzsche, Marx e gli altri compagni di classe, <i>Luca Ricci</i>	62
GENERAZIONE TRAP, nuova musica per nuovi adolescenti, <i>Silvestro Lecce, Federica Bertin</i>	73
Raggiungere manhood attraverso l'esperienza della paternità, <i>Linda Root Fortini</i>	80
SPUNTI DI RICERCA	
Incontri con adolescenti di periferia, <i>Laura Fabbri</i>	87
Sportello di ascolto scolastico. Dall'istituzione all'individuo, i livelli di lavoro, <i>Eleonora Di Vita, Chiara Luparini</i>	103
CONVERSAZIONI INTORNO ALLA PSICOTERAPIA	
Incontro con Linda Root Fortini, <i>Fiorella Monti, Maria Santori</i>	113
CONGRESSI E CONVEGNI	
Convegno SIEFPP: Prendersi cura dell'incerto, <i>Gianfranco Buonfiglio</i>	123
Convegno del Minotauro: L'ombra della pandemia sugli adolescenti, <i>Elisa Larini</i>	128
RECENSIONI	
Tiziana Bastianini, Anna Ferruta, Benedetta Guerrini Degl'Innocenti, Ascoltare con tutti i sensi, <i>Paola Farneti</i>	138
Vittorio Lingiardi, Nancy McWilliams, Anna Maria Speranza (a cura di), PDM-2 0/18 Manuale Diagnostico Psicodinamico. Infanzia e adolescenza, <i>Corrado D'Agostini</i>	143
Emilio Masina, La speranza che abbiamo di durare, <i>Vania Valoriani</i>	146
FRESCHI DI STAMPA	
Luigia Cresti e Isabella Lapi (a cura di), La psicoterapia psicoanalitica tra identità e cambiamento, <i>Marcello F. Turno</i>	150
Jeanne Magagna, A Psychotherapeutic Understanding of Eating Disorders in Children and Young People: Ways to Release the Imprisoned Self, <i>Luigia Cresti</i>	152
NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE	154

Presentazione

Il numero 63 di Contrappunto si apre con il ricordo della collega Gioia Gorla, psicologa e psicoterapeuta che fece parte della AFPP e collaborò con vivacità e competenza alla nostra rivista. Silvia Lapini e Alessandra Schiavon ne tratteggiano la figura professionale e umana.

Prima di prendere in esame gli articoli del corpus centrale, abbiamo scelto convintamente di accogliere la richiesta del presidente della SPI, Sarantis Thanopoulos, di pubblicare e diffondere l'appello del *Manifesto della Salute Mentale* che sostiene la necessità di investire fortemente nella salute mentale per la costruzione di una società democratica, equa e garante di una buona qualità di vita. Lo scopo è quello di uscire dal regime monocratico del modello biomedico (che ha portato al declino della cura) e creare le condizioni di una comunità scientifica multidisciplinare nella prospettiva dell'umanizzazione della cura.

Il nucleo monografico di questo numero – *Età evolutiva* – ruota intorno al tema dell'identità che noi consideriamo centrale nel dibattito psicologico e psicoanalitico attuale. Stiamo vivendo un periodo storico di intenso cambiamento, che investe profondamente la persona, i suoi fondamenti identitari e il suo sviluppo, richiedendo da parte nostra riflessione, riferimento rigoroso alla nostra cultura psicoanalitica e approfondimenti nuovi. Il tema è da noi declinato nella sua progressione evolutiva, dalle relazioni primarie all'adolescenza, all'età adulta, e riflette il percorso di ricerca della AFPP, il cui ciclo di seminari scientifici dell'anno in corso è proprio centrato sull'identità. I primi tre articoli, inoltre, si avvalgono anche della ricerca attraverso l'Infant Observation, da sempre strumento privilegiato del nostro metodo di studio e formazione.

Vediamo da vicino gli articoli che compongono questo numero.

Con *Le mani che parlano* Jeanne Magagna, nota collaboratrice di Contrappunto da decenni e ora membro del Comitato Scientifico della rivista, attingendo alla sua vasta esperienza clinica, osservativa e didattica, riflette sull'importanza della comunicazione attraverso il modo di toccare e i gesti delle mani, una modalità comunicativa che inizia fin dagli albori della vita e che continua lungo l'arco dell'esistenza in varie forme. I bambini molto piccoli, dipendenti e vulnerabili, percepiscono l'amore e la sintonia anche da come sono toccati dalle mani del caregiver. Da parte loro, genitori e caregiver hanno bisogno di capire le comunicazioni che fa il bambi-

no piccolo attraverso le sue mani. Situazione analoga in psicoterapia con bambini mutacici, gravemente ritirati o rifiutanti. Scrive Magagna: “Sono giunta alla conclusione di considerare le mani che parlano dall’inconscio quasi come un sogno che narra dei sentimenti. [...] La drammatizzazione del bambino attraverso le proprie mani è colma di messaggi descrittivi che i genitori e il terapeuta possono esprimere verbalmente per il bebè o il bambino piccolo che può ascoltare e capire anche se non apre bocca o non ha ancora sviluppato il linguaggio”. Il testo è arricchito da pregnanti vignette cliniche e osservative.

Cinzia Chiappini, dell’Associazione Dina Vallino, nel lavoro *Le origini della personalità: il contributo della psicoanalisi infantile e dell’Infant Observation*, riesamina le idee di alcuni psicoanalisti che si sono interessati allo sviluppo della personalità, correlandole a descrizioni di situazioni osservative e cliniche. Risulta evidente come la ricerca promossa dall’osservazione diretta del bambino in famiglia abbia costituito un cambiamento decisivo nel panorama delle teorie sulla costruzione della personalità, confermando da un lato alcune intuizioni sul ruolo dell’ambiente (scuola di Budapest), dall’altro introducendo con E. Bick nuove ipotesi sulle prime difese psichiche del bambino in risposta alla mancanza di contenimento. Superata la visione freudiana di un neonato chiuso nel suo mondo di illusoria autosufficienza e quella kleiniana di un lattante aggressivo, si arriva oggi con Dina Vallino a una nuova concezione del bambino, in cui diventa centrale, per un sano sviluppo, il sentimento di sentirsi riconosciuto dall’altro per quello che è.

Nell’articolo successivo, *Diventare se stessi. Viaggio tra relazioni corpo-identità*, Monica Tomagnini, anch’essa dell’Associazione Dina Vallino, collega lo sviluppo del processo di identità all’esperienza relazionale nelle interazioni primarie. Il legame tra lo sviluppo dell’identità e le configurazioni relazionali è mediato dal corpo, in particolare dal sistema senso-motorio. Lo sviluppo della simbolizzazione fa da corollario a questo processo. L’integrazione di tutte queste aree permette lo sviluppo di una piena identità personale e della sensazione di esistere come soggetto autonomo capace di relazioni intime; durante questo percorso si possono verificare però delle crisi di sviluppo; nel testo ci sono perciò vari riferimenti al lavoro clinico; la parte teorica integra modelli psicoanalitici con elementi derivati dall’Infant Observation e dalle neuroscienze.

Segue una serie di articoli più centrati sull’adolescenza e sul passaggio all’età adulta. L’originale lavoro *Kant, Nietzsche, Marx e gli altri compagni di classe* di Luca Ricci (AFPP) vuole tracciare i movimenti evolutivi di un ragazzo adolescente nel percorso di soggettivazione durante il processo psicoterapeutico. A partire da una condizione di sintomatologia ipocondriaca e di ritiro generatasi all’interno di un contesto familiare complesso, in cui la corporeità aveva perso il suo allineamento e

la sua comprensibilità nello sviluppo, il ragazzo ha elaborato la propria sintomatologia recuperando il proprio corpo. Grazie alla ricongiunzione dello psiche-soma si sono potuti avviare la conquista e l'utilizzo psichico dell'emotività e della propria storia in evoluzione, arrivando al confronto con le tematiche relative al proprio ruolo familiare. Questi ultimi passaggi sono stati rappresentati ed elaborati nel percorso terapeutico anche grazie all'uso dei concetti di alcuni filosofi studiati nel programma di filosofia di quinta superiore, che hanno fornito parole e riscontri sul movimento interno, evolutivo e conflittuale, in quel momento attivo nel ragazzo.

Con *GENERAZIONE TRAP, nuova musica per nuovi adolescenti*, Silvestro Lecce e Federica Bertin, collaboratori del Centro ricerca del Minotauro, ci fanno conoscere i nuclei narrativi di una nuova musica, la trap, che ha conquistato gli adolescenti e le classifiche, con nuovi suoni e contenuti che parlano ossessivamente, in maniera pressoché monomaniacale, di droghe, di cultura dello sballo, di violenza e criminalità, ingenerando preoccupazione negli adulti (panico morale). La musica riveste notoriamente un ruolo importante nella vita degli adolescenti e nella costruzione della loro identità dando voce a emozioni e sentimenti, aiutando a individuarsi riconoscendo le appartenenze e permettendo di comunicare con gli altri in modo più diretto. Le accurate riflessioni dei due autori si rivelano quindi assai utili a noi adulti e operatori per entrare in contatto con i nuovi adolescenti attraverso la musica in cui si riconoscono.

Nell'ultimo articolo di questo nucleo tematico, *Raggiungere manhood attraverso l'esperienza della paternità*, Linda Root Fortini (AFPP) affronta il tema delle complesse trasformazioni identitarie dell'uomo nel percorso evolutivo verso un'identità maschile adulta (*manhood*) e la paternità, a partire dal racconto della psicoterapia di un giovane padre di due bambini. Jim, che ha vissuto un'infanzia infelice con genitori affettivamente assenti, ognuno con le proprie storie d'infanzia vuote di affetti e di cure, attraverso l'esperienza di essere padre ha aiutato se stesso a crescere e superare una lunga e difficile adolescenza. L'esperienza della psicoterapia gli ha consentito di sentirsi accudito e pensato da parte della terapeuta e lo ha accompagnato verso la consapevolezza della propria identità di uomo adulto. Un percorso evolutivo e terapeutico particolare, invertito rispetto alla progressione evolutiva abituale, che vede il raggiungimento della consapevolezza dell'essere un uomo adulto come premessa del diventare padre.

Nella sezione *Spunti di ricerca* vengono presentati due interessanti progetti rivolti agli adolescenti, a Bologna e nella zona pisana. In *Incontri con adolescenti di periferia*, Laura Fabbri (AFPP) racconta l'esperienza del progetto "Identità in movimento" nel centro giovanile "I Cortili" del *Villaggio del Fanciullo*, creato nel rione Cirenaica di Bologna. Il progetto è nato con l'intenzione di coinvolgere una

quindicina di adolescenti in una ricerca/azione per riflettere sul concetto di identità (nazionalità, sottoculture musicali e sportive, classe sociale, religione). La parte di ricerca si concentra sull'indagine delle rappresentazioni che i ragazzi partecipanti al progetto hanno dell'identità propria e altrui e dell'ambiente. La parte di azione mira a favorire incontri dei ragazzi con realtà che possano stimolare una riflessione e un cambiamento delle rappresentazioni oggetto della ricerca. Il progetto si avvale di diari di campo e di una documentazione costante tramite riprese audio e video dei dialoghi, delle attività svolte coi ragazzi, delle interviste e dei focus group.

Eleonora Di Vita (AFPP) e Chiara Luparini (COIRAG), in *Sportello di ascolto scolastico. Dall'istituzione all'individuo, i livelli di lavoro*, descrivono il servizio di consultazione psicologica presso gli istituti scolastici della zona pisana, nato con l'obiettivo di promuovere la salute psichica degli studenti e degli adulti di riferimento. Come emerge dalle richieste arrivate negli anni allo sportello, le profonde trasformazioni sociali e psicologiche degli ultimi decenni hanno un forte impatto anche sulla scena scolastica dove pre-adolescenti e adolescenti si fanno portatori di bisogni complessi che richiedono nuove risposte e determinano negli insegnanti e nei genitori spaesamento e necessità di avere maggiori strumenti a disposizione. Le autrici mostrano come il valore dello sportello sia quello di mettere a disposizione di ragazzi e adulti uno spazio e un tempo di ascolto per elaborare, attraverso la narrazione condivisa, le emozioni, le trame relazionali e le esperienze legate alle sfide specifiche del momento storico-sociale e della fase di sviluppo.

La sezione *Conversazioni intorno alla psicoterapia* è dedicata a Linda Root Fortini, socia onoraria della AFPP, docente, per lunghissimi anni, di Infant Observation e di Clinica Psicoterapeutica presso la Scuola di Specializzazione AFPP e che ha lavorato per circa quarant'anni presso il servizio pubblico. Fiorella Monti e Maria Santori, che sono state entrambe sue allieve in momenti diversi, intervistano la loro "maestra" seguendo una linea socioculturale che attraversa l'Italia dagli anni '60 a oggi; è questo un periodo storico ricco di cambiamenti, tra cui l'approvazione della legge 194/78 per la tutela della maternità e la prevenzione dell'aborto, che ha introdotto significative modifiche nel lavoro nel servizio pubblico, nel quale essa operava con impegno e dedizione. L'intervistata racconta i suoi lavori, riportando alcune delle più significative esperienze di Infant Observation, come l'osservazione in ospedale nel reparto di ginecologia, quella svoltasi in un campo Rom e infine l'osservazione di sei gemelli. Racconta inoltre l'uso dei video con i tossicodipendenti, esperienza clinica molto interessante, poi pubblicata. Trapela con chiarezza il ruolo fondamentale che Linda Root Fortini ha avuto all'interno della storia dell'AFPP, come socia e come formatrice, dedicando tutto il suo impegno e la sua dedizione ad ascoltare l'altro, che fosse un paziente, un allievo, un collega.

Nella sezione *Congressi e Convegni* proponiamo il report del collega Gianfranco Buonfiglio, nostro referente presso la SIEFPP e l'EFPP, sulla Giornata di studio della SIEFPP, che nel 2022 è stata dedicata al tema dell'incertezza – *Prendersi cura dell'incerto* –, a partire dalla riflessione sui vissuti legati alla pandemia, le cui circostanze traumatiche hanno avuto un riflesso altrettanto traumatico nel mondo interno di tutti noi. Esplorate con profondità e originalità nella mattina, nel pomeriggio queste tematiche sono state analizzate nelle loro implicazioni per la psicoterapia. Come sempre, hanno fatto da protagonisti gli allievi, quest'anno in gran parte appartenenti alle scuole di specializzazione in psicoterapia infantile.

Di seguito, in questa sezione, troviamo l'interessante report di Elisa Larini sulla giornata organizzata dal Minotauro nel dicembre 2021 dal titolo *L'ombra della pandemia sugli adolescenti*, un contributo che vuole essere non soltanto il resoconto di un'importante e ricca giornata di studio, ma anche una ulteriore occasione di riflessione e di analisi dei processi e delle dinamiche che stanno attraversando il mondo degli adolescenti in questi anni di pandemia. Sebbene in forma sintetica, sono presentati i contributi delle varie voci del Minotauro che si sono alternate nel corso del Convegno, proponendo riflessioni che riguardano i vari ambiti di vita dei ragazzi: la famiglia, la scuola e la società stessa, sempre più caratterizzate dalla fragilità del mondo adulto. Sono inoltre proposte osservazioni e descrizioni sulle “nuove sofferenze” degli adolescenti che la pandemia sembra aver esacerbato, dando origine a una vera e propria emergenza sanitaria, spesso caratterizzata da varie forme di attacco al corpo (comportamenti suicidari, disturbi del comportamento alimentare, comportamenti autolesivi).

Paola Farneti apre la sezione dedicata ai libri con un'approfondita recensione di *Ascoltare con tutti i sensi* (Bastianini T., Ferruta A., Guerrini Degl'Innocenti B., 2021) diretta ad analizzare criticamente i contributi presentati nel libro cercando di individuarne gli aspetti innovativi legati all'ampliamento dell'ascolto analitico. Un ascolto che, non limitandosi al solo codice linguistico, intende dare spazio a tutte quelle espressioni corporee che possono veicolare contenuti inconsci e facilitare la comprensione delle dinamiche emotive a essi associate. Il progetto presenta molte interessanti aperture rispetto alla rigidità delle posizioni classiche pur nel rispetto delle suggestioni teoriche freudiane, con alcuni inevitabili nodi critici da approfondire dal punto di vista metodologico. È degno di nota il fatto che alcune considerazioni metodologiche contenute nel testo convergono con le proposte clinico-teoriche suggerite nel libro sulla psicoterapia psicoanalitica, che segnaliamo in *Freschi di stampa*.

La recensione al *PDM-2 0/18 Manuale Diagnostico Psicodinamico. Infanzia e adolescenza* (a cura di Lingiardi V., McWilliams N., Speranza A.M., 2020), di Cor-

rado D'Agostini, oltre a presentare la versione aggiornata di questo importante volume, intende evidenziare le qualità di uno strumento che non si limita a proporre un sistema diagnostico basato sulla presenza/assenza di sintomi, ma si offre come il risultato di una conoscenza approfondita del funzionamento mentale della persona; in esso troviamo elencate, in forma sistematica, esattamente le domande che lo specialista, in modo più o meno consapevole, si pone nel corso di una consultazione.

La speranza che abbiamo di durare (Masina E., 2019), recensito da Vania Valoriani, è un romanzo sulle vicissitudini cliniche e istituzionali di uno psicoanalista, dei suoi pazienti e anche di un paese – il nostro – molto malato e bisognoso di cure. È attraverso la storia di una relazione terapeutica che l'autore affronta alcune tra le questioni più complesse della sua disciplina coinvolgendo il lettore nella riflessione sulle attuali sfide della psicoanalisi.

Vengono poi brevemente segnalati due interessanti libri di tecnica psicoterapeutica, “freschi di stampa”: nel primo, *La psicoterapia psicoanalitica tra identità e cambiamento* (2022), Luigia Cresti e Isabella Lapi hanno raccolto e organizzato il lavoro di un gruppo di studio interno all'AFPP sullo stato dell'arte della psicoterapia psicoanalitica oggi, interrogandosi sui parametri teorici-tecnici fondamentali, alla luce dell'evoluzione del pensiero psicoanalitico, e giungendo a proposte tecniche innovative basate su una lunga esperienza clinica. Nell'altro, *A Psychotherapeutic Understanding of Eating Disorders in Children and Young People: Ways to Release the Imprisoned Self* (2021), Jeanne Magagna ha raccolto la sua pluriennale esperienza con giovani pazienti con gravi disordini alimentari.

Completa il numero il *Notiziario* delle attività scientifiche e culturali dell'AFPP e della Scuola di Specializzazione.